

**SOLIDARIETÀ**BERGAMO GENEROSA
COL CENTRO MISSIONARIO

ARNOLDI A PAGINA 18

Bergamo generosa Dalle cartoline ai plaid per i poveri

Centro missionario. Con la campagna «Colora le stelle» raccolti 94 mila euro. Tra i progetti sostenuti, percorsi lavorativi per famiglie in difficoltà e aiuti per l'Ecuador

LAURA ARNOLDI

Novantaquattromila euro: questa la somma donata con la campagna «Colora le stelle. Per un Natale da fratelli» promossa da [Centro missionario diocesano](#), Ascom e associazione «Il Telaio della missione».

Ieri è stato don Giambattista Boffi, direttore del Cmd, a illustrare i risultati raggiunti. Settantamila euro sono stati raccolti attraverso le proposte natalizie e saranno devoluti a tre progetti. Grazie alla collaborazione tra Cmd e le Conferenze di San Vincenzo con 25 mila euro verranno sostenuti percorsi lavorativi destinati a famiglie in difficoltà. Altri 20 mila euro saranno consegnati all'amministratore

del Patriarcato di Gerusalemme, l'arcivescovo Pierbattista Pizzaballa, per promuovere il progetto «Le famiglie cristiane, la scuola e il lavoro in Terra Santa». Infine 25 mila euro saranno affidati alle Piccole Apostole che da trent'anni operano in Ecuador, a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Due riconoscimenti economici sono stati, inoltre, destinati alla Cooperativa Ruah (5 mila euro) per la disponibilità dei volontari e all'Hogar San Lorenzo (10 mila euro) a Santa Cruz de la Sierra in Bolivia, dove sono accolti 120 bambini da 0 a 7 anni, lasciati dalle famiglie che abbandonano la montagna per raggiungere le città. Infine, si deve ricordare il

contributo di 9 mila euro ai tre missionari bergamaschi: Antonia Locatelli in Bolivia, padre Mariano Ambrosini in Messico e suor Maria Urbica Zucchetti in Etiopia, insigniti del premio «Papa Giovanni XXIII».

Cartoline solidali

Ben 13.284 le cartoline solidali vendute tramite Websolidaleonlus, che ha devoluto un euro per ognuna con un totale di 550 mila accessi al sito, 12 mila gli utenti attivi. Le cartoline sono state spedite da Bergamo e provincia per il 65%, il 15% dall'Italia, altrettante dall'America Latina, il 4% dall'Africa. «I numeri - ha commentato don Boffi, di-

rettore del Centro – sono importanti per le realtà che vengono aiutate, ma ancora più significativo è il fatto che siamo riusciti a dare un volto ai progetti, mettendoci la faccia e l'impegno di tanti volontari. In questo modo raggiungiamo tante persone che non conosciamo, con azioni che ci cambiano e cambiano la realtà intorno noi. Quanto raccolto è segno concreto della solidarietà, possibile grazie anche a sponsor, che definirei amici, con tante iniziative che vanno dalle cartoline solidali ai concerti, dalla vendita dei panettoni alla Capanna de L'Eco».

I volontari

Il grazie ai volontari è arrivato anche da Susanna Scarpellini, presidente de «Il Telaio della missione». Oscar Fusini, direttore di Ascom, ha sottolineato la lunga collaborazione con il Cmd per l'iniziativa: «In questi 13 anni è aumentata la consapevolezza nelle persone che il Natale non è solo la corsa al regalo, ma occasione per riflettere. Quest'anno in particolare è sentito il tema del lavoro in un contesto segnato dalla crisi. Dobbiamo sempre porre al centro la persona». Riflessione condivisa da Guglielmo Benetti dell'Ufficio scolastico provinciale: «È importante educare i ragazzi al bello, all'arte, al servizio, facendoli diventare protagonisti». E così è stato in questa campagna natalizia che ha coinvolto un numero considerevole di scuole. «L'obiettivo ora – ha aggiunto don Boffi – è guardare avanti per

essere generativi in questa proposta, rivolgendoci sempre più al mondo della scuola». Quest'anno 20 scuole e due oratori hanno aderito all'iniziativa delle cartoline solidali, mentre ben 34 scuole dell'infanzia e l'Istituto comprensivo di Stezzano hanno partecipato a «Zuccheri di stelle», con le bustine che hanno riscosso grande successo, con un ricavato di 29 mila euro per 380 mila bustine.

Le coperte per i senza tetto

Migliaia e migliaia le coperte: l'appello del Patronato San Vincenzo di Sorisole non è rimasto inascoltato, al punto che quanto raccolto è stato distribuito anche ad altre realtà che ne avevano bisogno per le persone che vivono in condizioni di indigenza. La generosità bergamasca si è spinta oltre al dono di un plaid e di abiti caldi. «La coperta è diventata un mezzo che ha portato le persone ad alzare lo sguardo sulla realtà della marginalità che prima ignoravano. Molti sono venuti qui a Sorisole, anche da lontano, e hanno ricevuto informazioni sulla realtà dei senza tetto. Oltre al dono pratico si è realizzata una profonda sensibilizzazione» commenta don Fausto Resmini. Tra i risultati inattesi la disponibilità al volontariato da parte di molte persone con il servizio Esodo nelle attività legate alla mensa alla stazione e alla scuola di alfabetizzazione a Sorisole. «Ed un'ulteriore sorpresa il desiderio dei volontari di partecipare a momenti formativi per affrontare in modo consa-

pevole il servizio» conclude don Fausto.

Mille notti al coperto

Molte delle coperte raccolte a Sorisole sono state portate al Patronato San Vincenzo in via Gavazzani. «Sono destinate alle persone che trovano ospitalità la notte nell'ambito del progetto "Mille notti al coperto" – spiega don Davide Rota –. Da novembre a marzo ogni notte vengono accolte 30 persone nella tensostruttura d'emergenza allestita nel cortile del Patronato e dotata di docce e bagni. Significa che possiamo garantire in 5 mesi ben 4.500 posti letto. L'obiettivo è quello di far trascorrere al caldo la notte a chi altrimenti rimarrebbe in strada». Il progetto, che può essere ancora sostenuto attraverso la piattaforma Kendoo, è stato avviato già quattro anni fa.

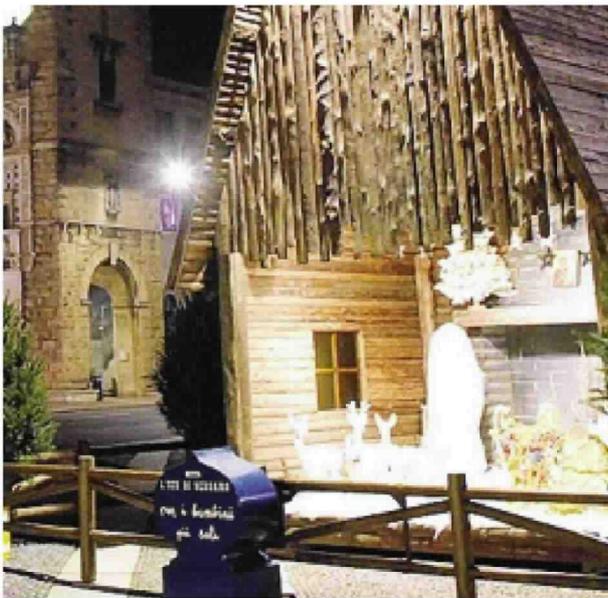
© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Don Boffi:
quanto raccolto
è segno concreto
della solidarietà e
dell'impegno di tanti

**■ Tante le coperte
donate al
Patronato e ad
altre realtà che ne
avevano bisogno**



Il concerto di Natale nella Basilica di Sant'Alessandro



La capanna de L'Eco di Bergamo



Ieri illustrati i risultati della campagna natalizia

